



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
**www.villantria.it**  
*con San Giovanni Battista  
in Magione e Castelvioto,  
San Michele Arcangelo in Agello,  
San Feliciano, San Savino*

02  
GENNAIO  
2022

2<sup>A</sup> DOMENICA  
DOPO  
NATALE  
- C -

## UN ANNO DAVANTI A NOI!

Un anno davanti a noi ci dice almeno due cose: primo che **non dobbiamo sprecarlo** e secondo che possiamo **realizzarlo nel migliore dei modi**.

Perché questo accada è necessario **accoglierlo così com'è** cioè senza troppe attese e nemmeno con triste rassegnazione.

Il che comporta un alta dose di **coraggio e di speranza**.

Dove trovare il coraggio?

Molti lo augurano quando qualcuno è in difficoltà ma lo possono dare solo come frutto della loro vita anch'essa colma di ferite, e se l'esperienza risulta positiva. E ha per questo il suo valore!

Perché non provare a dar credito a Gesù che ai discepoli immersi in una bufera in cui rischiano la morte, dice: "Coraggio, sono io, non abbiate paura!" (Mt 14,27).

E la speranza chi può darmela?

Anche qui posso trovare chi è positivo e ottimista.

Purché poi per voler essere anche realista, si vede che la speranza cede. Così capitò ai due discepoli di Emmaus che si erano nutriti di speranza e poi sono rimasti delusi. E questo è il segno che un conto è **sapere** le cose, meditarle e poi **farne esperienza pratica**. Paolo ci dice che *"la speranza non delude"* (Rm 5,5). Ed è vero se è riposta in chi è **abituato ai superamenti** che richiedono fatica e in particolare quello della morte.

E allora anche qui non è forse meglio credere a Gesù che dice: *"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà"* (Gv 11,25)?

Un anno con Gesù significa poterlo vivere con un **coraggio solido** e una **speranza senza cedimenti!**

E allora l'anno potrà essere anche **umanamente difficile**, ma il cuore e la mente posso viverlo con la pace e la serenità **che vengono da Dio**.

dip

**TEMPO di  
NATALE**

Un anno davanti a noi .....	pag 1
Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione 6 <sup>a</sup> puntata e fine.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

## PER UN CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE, MISSIONE - a puntate.

Vorrei precisare che anche sul concetto di “popolo di Dio”. Non si tratta di un privilegio – essere popolo di Dio –, ma di un dono che qualcuno riceve ... per sé? No: per tutti, **il dono è per donarlo: questa è la vocazione**. È un dono che **qualcuno riceve per tutti**, che noi abbiamo ricevuto per gli altri, è un dono **che è anche una responsabilità**. La responsabilità di testimoniare nei fatti e non solo a parole le meraviglie di Dio, che, se conosciute, aiutano le persone a scoprire la sua esistenza e ad accogliere la sua salvezza.

L'elezione è un dono, e la domanda è: il mio essere cristiano, la mia confessione cristiana, **come lo regalo, come lo dono?** La volontà salvifica universale di Dio si offre alla storia, a tutta l'umanità attraverso l'incarnazione del Figlio, perché tutti, attraverso la mediazione della Chiesa, **possano diventare figli suoi e fratelli e sorelle tra loro**. È in questo modo che si realizza la riconciliazione universale tra Dio e l'umanità, quell'unità di tutto il genere umano di cui la Chiesa è segno e strumento (cfr Lumen gentium, 1).

Con questo spirito ho scritto **Fratelli tutti**. La Chiesa, come diceva San Paolo VI, è maestra di umanità che oggi ha lo scopo di diventare **scuola di fraternità**.

Se la parrocchia è la **casa di tutti** nel quartiere, non un club esclusivo, mi raccomando: lasciate **aperte porte e finestre**, non vi limitate a prendere in considerazione **solo chi frequenta o la pensa come voi** – che saranno il 3, 4 o 5%, non di più.

Permettete a tutti di **entrare...** Permettete a voi stessi di **andare incontro e lasciarsi interrogare**, che le loro domande siano le vostre domande, permettete di camminare insieme: lo Spirito vi condurrà, abbiate fiducia nello Spirito.

Non abbiate paura di **entrare** in dialogo e **lasciatevi sconvolgere** dal dialogo: è il dialogo della salvezza. Non siate disincantati, preparatevi alle sorprese.

C'è un episodio nel **libro dei Numeri** (cap. 22) che racconta di un'asina che diventerà profetessa di Dio. Gli ebrei stanno concludendo il lungo viaggio che li condurrà alla terra promessa. Il loro passaggio spaventa il re Balak di Moab, che si affida ai poteri del mago Balaam per bloccare quella gente, sperando di evitare una guerra. Il mago, a suo modo credente, domanda a Dio che fare. Dio gli dice di non assecondare il re, che però insiste, e allora lui cede e sale su un'asina per adempiere il comando ricevuto. Ma **l'asina cambia strada** perché vede un angelo con la spada sguainata che sta lì a rappresentare la contrarietà di Dio. Balaam la tira, la percuote, senza riuscire a farla tornare sulla via. Finché l'asina si mette a parlare avviando un dialogo che aprirà gli occhi al mago, trasformando la sua missione di maledizione e morte in missione di benedizione e vita.

Questa storia ci insegna ad **avere fiducia che lo Spirito farà sentire sempre la sua voce**. Anche un'asina può diventare la voce di Dio, aprirci gli occhi e convertire le nostre direzioni sbagliate. Se lo può fare un'asina, quanto più un battezzato, una battezzata, un prete, un Vescovo, un Papa. Basta affidarsi allo Spirito Santo che usa tutte le creature per parlarci: **soltanto ci chiede di pulire le orecchie per sentire bene**.

Sono venuto qui per incoraggiarvi a prendere sul serio questo processo sinodale e a dirvi che **lo Spirito Santo ha bisogno di voi**. E questo è vero: lo Spirito Santo ha bisogno di noi. **Ascoltatelo ascoltandovi. Non lasciate fuori o indietro nessuno**.

*ai Fedeli della Diocesi di Roma 18.09.2021 - 6° e fine*

**I magi**, che si presentano a Gerusalemme, precisano lo scopo che li ha spinti fin lì con queste parole: “*siamo venuti per adorarlo*”. Il bambino così viene da loro riconosciuto come l’Atteso.

È bello vedere come la celebrazione liturgica del santo Natale culmina con il racconto matteo dell’adorazione dei magi, giunti da Oriente. Essi sono figure simbolo delle nazioni che riconoscono in Gesù il Messia e il Salvatore. La loro determinazione e il loro coraggio assumono il valore di esempio per i cristiani di ogni tempo. Infatti essi **si lasciano condurre dai segni di Dio**, ascoltano le Scritture e non temono i potenti della terra. Alla vista del bambino essi si prostrano: è l’atteggiamento con il quale i supplici e gli apostoli si rivolgono a Gesù, riconoscendo in Lui la presenza di Dio.

L’atto della prostrazione era riservato alla divinità. **Adorare** è portare la mano alla bocca in segno di stupore e di meraviglia. Pensiamo ai magi: dopo aver fatto un viaggio lungo e rischioso, arrivano davanti ad un bambino con la Madre. Potrebbe essere una scena familiare come tante altre. Eppure in quel bambino intuiscono una Presenza.

**Abbiamo visto  
spuntare la sua stella  
e siamo venuti  
ad adorarlo (Mt 2,2)**

Quante volte anche noi pensiamo a Dio in un certo modo e poi Lui arriva e si presenta in modo diverso. Per questo è necessario **lo stupore**: dà uno sguardo contemplativo ed è **aperto alla novità di Dio**. Chi non sa stupirsi non sa rischiare, non potrà mai mettersi in cammino e giungere alla fede. L’esempio dei magi ci aiuti ad essere aperti alle sorprese di Dio; ci aiuti ad avere un cuore capace di adorare.

### **L'AMORE VINCE TUTTO**

*Soffrivo molto dopo la separazione dei miei genitori.*

*Quando però ho conosciuto il vangelo, ho sentito dire che Gesù in croce, pur nel dolore di essere abbandonato da tutti, **non aveva smesso di amare**. Allora ho preso una decisione: anch’io, posso continuare ad amare.*

*Perciò, se prima non andavo molto d’accordo col papà e inventavo mille scuse per vederlo il meno possibile, in quel momento ho capito che comportarmi così, voleva dire non aver capito nulla dell’amore.*

*Ho iniziato ad uscire dal mio guscio e a passare più di tempo con papà e incredibilmente il nostro rapporto è migliorato.*

*Consiglio a tutti quelli che hanno vissuto o che vivono questi momenti di **buttarsi ad amare**, perché l’amore vince tutto.*

*(Francesca - Italia)*

# Buon Anno 2022

**DOMENICA: 02/01/2022**

**2<sup>A</sup> DOPO NATALE**

ore 09:00 - SOCCORSO: *Danilo e def. Cardellini*

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

**LUNEDÌ  
03/01/2022**

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

# Adorazione anno 2022

\*\*\*\*\*

**MARTEDÌ 04/01/2022**

**VILLA - ADORAZIONE  
17:00 - 18:20**

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

**MERCOLEDÌ 05/01/2022**

**VILLA - ADORAZIONE: 17:00 - 18:20**

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

**GIOVEDÌ : 06/01/2022**

**VILLA - ADORAZIONE: 09:15 - 10:20**

**EPIFANIA DEL SIGNORE**

**GIORNATA MONDIALE INFANZIA MISSIONARIA**

ore 09:00 - SOCCORSO: *per il Popolo*

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

**VENERDÌ  
07/01/2022**

ore 18:30 - VILLA  
*per il Popolo*

**SABATO 08/01/2022**

17:30 - Soccorso: *def. Alunni*

**DOMENICA: 09/01/2022**

**BATTESIMO DEL SIGNORE**

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

ANAGRAFE  
PARROCCHIALE  
ANNO 2021

**BATTESIMI: 12**

**DEFUNTI: 20**

**1<sup>A</sup> COMUNIONE: 29**

**CRESIMATI: 20**

RECAPITO

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211  
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**

**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -  
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**

Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)

Email parrocchia: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

**Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788**